



UNA VITA DA RICOSTRUIRE

AUTRICE

BRIGITTE RIEBE

TRADUZIONE

Teresa Ciuffolotti
e Nicola Vincenzoni

EDITORE

Fazi

PAGINE

450

PREZZO

18 euro

Berlino, settore americano, 1948: coppia con carrozzina sulla spiaggia del lago Wannsee



GETTY IMAGES



A LETTERATURA di intrattenimento gode di ottima salute. Soprattutto se si tratta di grandi saghe familiari ambientate in un periodo storico, un genere letterario longevo che continua a scalare le classifiche, complici il passaparola, i social network e una venerazione assoluta della nostra epoca per la serialità. Così in romanzi corali sempre avvincenti e ben documentati, le storie intricate delle famiglie protagoniste, in bilico tra drammi personali e reali vicende storiche, appassionano migliaia di lettrici e di lettori: dai Florio tratteggiati da Stefania Auci in *I leoni di Sicilia*, libro più venduto in Italia nel 2019, ai Cazalet e agli Aubrey raccontati rispettivamente da Elizabeth Jane Howard e da Rebecca West in due saghe di successo. Per non parlare di Carmen Korn e della sua trilogia bestseller, un milione e mezzo di copie vendute nella sola Germania, storia di quattro amiche geniali che vivono ad Amburgo e attraversano il XX secolo.

Sulla scia di questo filone vincente, sempre dalla Germania arriva *Una vita da ricostruire* della scrittrice Brigitte Riebe (Fazi), primo volume di una nuova trilogia al femminile con tutte le carte in regola per diventare un best-seller. Ambientato in una decadente Berlino post-bellica distrutta dai bombardamenti, il romanzo mette in scena la famiglia Thalheim e in particolare tre sorelle coraggiose, «dagli occhi azzurrissimi»: Rike, la maggiore, protagonista trascinate di questo primo libro, è «una ragazza mora e un po' spigolosa, seria e riservata», molto diversa dalla bionda Silvie, allegra, ingenua e fiduciosa, e da Florentine, la minore, adolescente eterea e bellissima, dotata di spirito artistico e animo ribelle. Dopo la scomparsa degli uomini in guerra, sono rimaste sole e

SAGA FAMILIARE A BERLINO ANNO ZERO

di **BENEDETTA MARIETTI**

hanno perso tutto. Non rimane più niente della villa dei Thalheim né dell'attività di famiglia, quello che per Rike era «un regno incantato»: i Grandi Magazzini Thalheim & Weisgerber, fiore all'occhiello del Ku'damm, il viale più famoso di Berlino, «pieni di appendiabiti carichi di vestiti, cappotti, pantaloni, camicette, giacche, e di invitanti pile di camicie, calze, guanti e cinture». Eppure le tre ragazze si fanno forza, dimenticano vecchi rancori e decidono con determinazione di dare vita a un sogno: riportare colore nella loro città con tessuti sofisticati, stoffe preziose e abiti eleganti («Moda, moda e ancora moda: deve essere questo il nostro motto!»). Come in ogni romanzo di intrattenimento che si rispetti, le cose non fileranno lisce e le nostre eroine dovranno vedersela con amori difficili, gelosie, prove da superare e oscuri segreti provenienti dal passato, che mettono a dura prova i legami familiari. Ma il lieto fine è assicurato, in attesa che escano gli altri due volumi della saga, incentrati sulle vicende di Silvie e Florentine e ambientati negli anni 50.

Nella città distrutta dai bombardamenti tre sorelle fanno rinascere la moda

segreti provenienti dal passato, che mettono a dura prova i legami familiari. Ma il lieto fine è assicurato, in attesa che escano gli altri due volumi della saga, incentrati sulle vicende di Silvie e Florentine e ambientati negli anni 50.